

Cordelia Stagno D'Alcontrès
performer / attrice / regista

email: cordeliastagno@gmail.com +39 3383189085



Formazione

Tra gli episodi formativi della mia vita ritengo particolarmente importanti la pratica della danza africana con la danzatrice Gabriella Cerritelli, il corso di regia presso la scuola Paolo Grassi di Milano, gli studi di Antropologia Culturale presso l'Università di Torino, l'incontro con la regista Lucia Falco e i tanti viaggi compiuti in Asia, nel Caucaso, in Medio Oriente e in Africa settentrionale. Ascolto molta musica, cammino ogni giorno e cerco connessioni tra i fatti, le testimonianze e i simboli apparentemente occasionali.

Percorso artistico

Con la regista Lucia Falco ho fondato l'Associazione Culturale T.I.R. TeatroInRivolta (nel 2001), e il Collettivo Skaraventer (nel 2015). In queste realtà ho collaborato all'organizzazione di tre festival internazionali (in Marocco, Algeria e Italia) e di una stagione teatrale (La Città dell'Uomo), ripetuta per otto edizioni a Rivoli (TO). Parallelamente ho partecipato alla produzione di numerosi spettacoli (principalmente di teatro fisico), portando la mia esperienza come formatrice in un workshop transfrontaliero aperto ai giovani, con il supporto dalla Comunità Europea (in Bretagna). A partire dal 2015 la nostra concezione teatrale approda a forme più ibride di spettacolo, abbracciando progetti di natura site-specific, e le nostre produzioni vengono ospitate in residenza artistica a Zagabria, presso le realtà indipendenti Subscene e Faki Festival. Nel 2021 sono una delle due direttrici artistiche del Festival Presente, organizzato a Torino dall'Associazione T.I.R in partnership con l'Associazione La Scimmia in tasca: un evento performativo volto a creare azioni di rigenerazione urbana nel complesso territorio di Barriera di Milano.

Attività recenti

A partire dal 2020, anno in cui ho scelto di vivere pubblicamente la mia identità femminile, ho spostato la mia attenzione verso forme spettacolari più aperte al flusso interiore e al coinvolgimento diretto del pubblico. Particolare importanza riveste il mio diario online, aggiornato con continuità sul mio profilo Facebook (una forma performativa di scrittura, in costante evoluzione). In parallelo, sto attuando un processo di frammentazione narrativa della mia immagine, sia fotografando me stessa, sia collaborando con altri fotografi: cerco la mia femminilità, cerco la donna che vive in me, lasciando emergere la mia naturale sensualità, e sorprendendomi di come questa forza primordiale sia rimasta nascosta per 47 di vita. Nel 2022 ho iniziato, con lo spettacolo "Penelope" (tratto dall'Ulisse di Joyce), un progetto scenico di de-costruzione dedicato a personaggi letterari che sento in risonanza con lo spirito del tempo e con la mia esperienza quotidiana. In questo ambito è attualmente in fase di studio uno spettacolo dedicato a Lady Macbeth.